

**LE VIRTÙ IN SIMBOLI**  
**negli**  
**AFFRESCHI**  
**della Basilica SS. Ambrogio e Carlo in Roma**

**Raffaello Martinelli**

**Collana: Catechesi in immagini - IV° volume**

© Editrice Shalom s.r.l. - 09.08.2024 Santa Teresa Benedetta della Croce  
ISBN **979 12 5639 120 2**

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8799:**

**www.editriceshalom.it**  
**ordina@editriceshalom.it**

**Tel. 071 74 50 440**  
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**  
in qualsiasi ora del giorno e della notte

*L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.*



*S. E. R. Mons. Raffaello Martinelli*

*Vescovo emerito di Frascati*

## PRESENTAZIONE

Si può giustamente affermare che la Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso in Roma, consolidata e restaurata da cima a fondo, dal 1990 al 2009, grazie a una feconda simbiosi di arte - cultura - fede, svolge egregiamente quella funzione di *biblia pauperum* propria dell'arte sacra di ogni tempo.

In tal modo facilita la riflessione sui contenuti della fede cristiana e sul vivace processo della loro inculturazione, lungo l'arco di molti secoli, e, nello stesso tempo, insegna al fedele e al turista che la religione può dare origine a un equilibrio, a una pace, a una felicità non facilmente accessibili altrimenti.

A ciascuno di noi, sia fedele, sia turista, tocca, pertanto, il compito di fruire la molteplice ricchezza e bellezza di quest'arte cristiana, di queste immagini sacre offerteci così abbondantemente e stupendamente da questa Basilica:

- innanzitutto, contemplandole in silenzio per alcuni minuti, per lasciarsi impressionare dalla loro forza creativa;
- poi, cercando, nella memoria, le pagine della Scrittura che le hanno ispirate;
- e, infine, individuando il contenuto religioso-teologico, che sta dentro l'immagine stessa, e cioè quella sapienza della fede, che è capace di tramutarsi in preghiera umile verso Colui che è la fonte e il culmine di ogni Sapienza e Bellezza: Dio.

Sì, è proprio questo il mio auspicio: che, in particolare, le stupende immagini che illustrano le Virtù teologali e cardinali, realizzate in questo luogo architettonico e artistico di straordinaria bellezza, consenta di cogliere l'Arte come *via Pulchritudinis*, e, quindi, come quella scintilla dell'eterna Bellezza di Dio, che facilita l'elevazione dello spirito e che, trasfigurando l'umano, ti porta, dal visibile e temporaneo, all'incontro con l'Invisibile e l'Eterno.

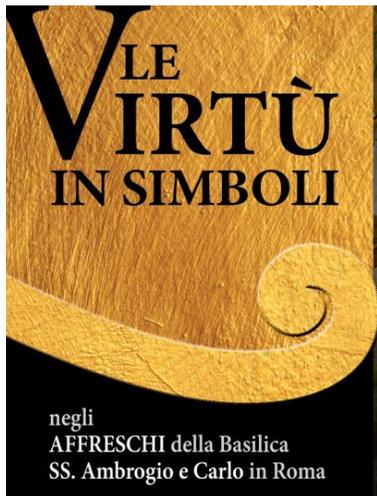
✠ *Raffaello Martinelli*

6 agosto 2024, Festa della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù

# Capitolo I



## LA BASILICA SS. AMBROGIO e CARLO al Corso a Roma e le VIRTÙ in SIMBOLI





**GLI AFFRESCHI**  
IMMAGINI SIMBOLICHE  
E CATECHESI

Gli affreschi della Basilica di S. Carlo al Corso, situati nelle volte delle navate e del deambulatorio, presentano le Virtù umane e cristiane in uno spettacolare caleidoscopio di personaggi, simboli, forme, colori. L'effetto che si ha è quello di una grande sinfonia di arte e di fede, una summa pittorica dallo scopo didattico, pedagogico, catechistico.

1



La facciata della chiesa fu ricostruita tra il 1682 ed il 1684 da Gian Battista Menicucci e dal cappuccino Mario da Canepina, su disegno del cardinale Luigi Alessandro Omodei.

4



La costruzione della Basilica iniziò nel 1612, in sostituzione di un edificio del X secolo. grazie ad una donazione del cardinale milanese Luigi Alessandro Omodei.

2



Fu inizialmente progettata da Onorio Longhi, al quale subentrano prima il figlio Martino Longhi il Giovane ed infine Pietro da Cortona. La nuova chiesa fu dedicata, oltre che a S. Ambrogio, anche a S. Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, come conseguenza della canonizzazione del Santo avvenuta nel 1610.

5



3



6





La magnifica cupola, tra le più imponenti di Roma, alta 72 ml.s.l.m., realizzata da Pietro da Cortona, è impostata su un alto tamburo traforato da finestre, che inondano di luce l'ambiente.

7



10



8



11



9



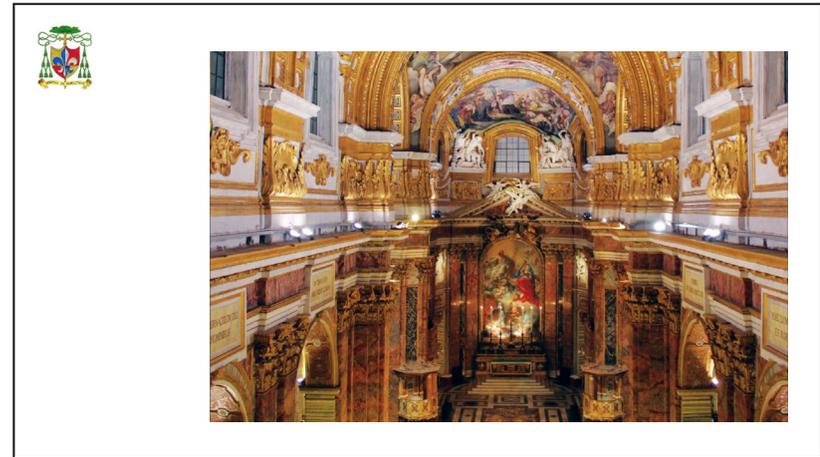
La novità del progetto fu la scelta, per il presbitero, di un ampio deambulatorio dietro l'altare maggiore, volutamente ispirato all'architettura del duomo di Milano.

12





13



16

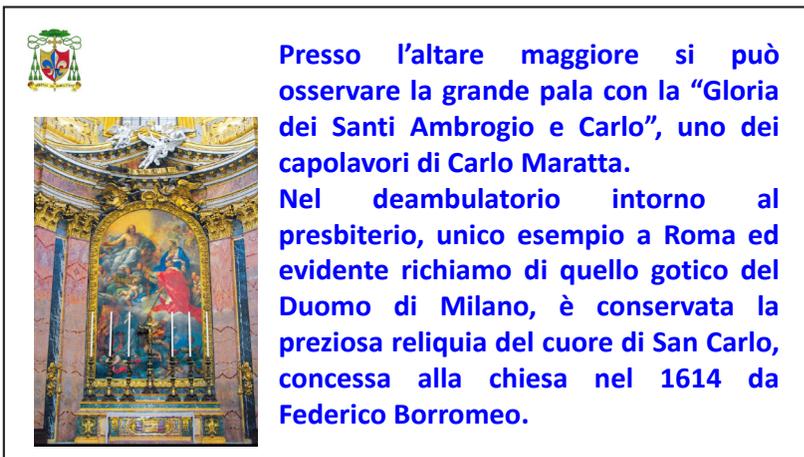


14



L'interno molto luminoso, è ricco di stucchi (decorazione di Giacomo e Cosimo Fancelli), finti marmi e affreschi: stile barocco, a croce latina (m.72x54), tre navate con volta a botte, con deambulatorio e cripta, sei cappelle con cupolini, un oratorio (con una 'Deposizione' di Tommaso Della Porta).

17



Presso l'altare maggiore si può osservare la grande pala con la "Gloria dei Santi Ambrogio e Carlo", uno dei capolavori di Carlo Maratta.

Nel deambulatorio intorno al presbiterio, unico esempio a Roma ed evidente richiamo di quello gotico del Duomo di Milano, è conservata la preziosa reliquia del cuore di San Carlo, concessa alla chiesa nel 1614 da Federico Borromeo.

15



Nella navata centrale si trova l'affresco con la "Caduta degli angeli ribelli" di Giacinto Brandi, allievo del Lanfranco, autore anche della decorazione interna della cupola.

18





Il disegno della cupola, terminata nel 1688, è l'ultima importante opera architettonica di Pietro da Cortona. Otto pilastri scandiscono il tamburo in uguali sezioni, sulle quali si apre una finestra rettangolare, posta tra due colonne.

19



Altre otto finestrelle ovali si trovano nella fascia intermedia, sopra la quale si innalza la calotta rivestita di piombo e divisa in spicchi da costoloni.

20



La decorazione interna fu realizzata nel 1675 da Giacinto Brandi che raffigurò la "Gloria di Dio Padre" nel cupolino ed i "Profeti Daniele, Osea, Geremia e Giona" nei quattro pennacchi.

La chiesa è diventata basilica minore con il breve Lombardi in Urbe di papa Pio XI del 21 dicembre 1929.

E' la chiesa "nazionale" dei lombardi residenti a Roma.

21





## Capitolo II

# LE VIRTÙ IN SIMBOLI



negli  
AFFRESCHI della Basilica  
SS. Ambrogio e Carlo in Roma

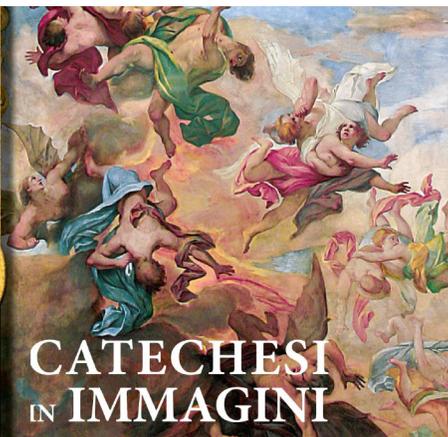
**LE IMMAGINI SACRE  
PONTE ALL'INVISIBILE**



**LE VIRTÙ IN SIMBOLI**



negli AFFRESCI della Basilica SS. Ambrogio e Carlo in Roma



**CATECHESI IN IMMAGINI**

22

**LE VIRTÙ IN SIMBOLI**

negli affreschi della Basilica SS. Ambrogio e Carlo in Roma





./.. presentandoli nello splendore del colore e nella perfezione della bellezza» (Card. JOSEPH RATZINGER, *Introduzione al Compendio*, 2005).  
Le immagini facilitano l'accesso, la comprensione e la trasmissione di contenuti a persone appartenenti a lingue, età e culture diverse.  
Sono facilmente leggibili, e pertanto, rispetto alla parola e allo scritto, raggiungono

25




**Sintesi:**

- 1) Immagini come luogo di comunicazione di contenuti cristiani;
- 2) Immagini simboliche: immagini tratte da questo mondo visibile, ma indicanti realtà invisibili;
- 3) Finalità religiosa-cristiana dell'immagine simbolica

23

**LE VIRTÙ IN SIMBOLI**

negli affreschi della Basilica SS. Ambrogio e Carlo in Roma





un maggior numero di persone. Questo è stato l'elemento unificante che ha portato committenti e artisti di tutte le epoche a privilegiare l'aspetto iconografico nella trasmissione del sapere, compreso quello religioso, che didatticamente ha arricchito di bellissimi affreschi le già splendide architetture delle chiese.

26

**LE VIRTÙ IN SIMBOLI**

negli affreschi della Basilica SS. Ambrogio e Carlo in Roma




**1) Immagini come luogo di comunicazione di contenuti cristiani**

1a- La scelta di rappresentare contenuti della fede cristiana con immagini risale a molto tempo addietro.

«Gli artisti di ogni tempo hanno offerto alla contemplazione e allo stupore dei fedeli i fatti salienti del mistero della salvezza, ./..»

24

**LE VIRTÙ IN SIMBOLI**

negli affreschi della Basilica SS. Ambrogio e Carlo in Roma




27

